c_c662.AOOCCHIU.REGISTRO UFFICIALE.I.0014060.16-09-2015

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

**SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO REGIONALE**

All'Autorità Competente per la VAS
del Comune di Chiusi

Al Responsabile del Procedimento
Arch. Luisa Viti

e, p.c.: Responsabile del Settore
Pianificazione del Territorio della Regione
Arch. Antonella Turci

Oggetto: Comune di Chiusi (SI) – Procedimento di VAS relativo all'adozione del Piano Operativo con contestuale Variante al Piano Strutturale.
Consultazione del Rapporto Ambientale art.25 L.R.10/2010. Contributo.

In risposta alla nota pervenuta via PEC dal Comune di Chiusi (ns prot. 157533 del 13/07/2015) ed in qualità di soggetto con competenze ambientali, si fornisce il seguente contributo sul procedimento in oggetto al Responsabile del Procedimento ed all'Autorità Competente per la VAS.

Premessa

Con D.C.C. n.40 del 05/06/2015, il Comune di Chiusi ha adottato il primo Piano Operativo con contestuale Variante al Piano Strutturale ai sensi e per gli effetti dell'art.19 della LR65/2014 e dell'art.25 della LR10/10.

Contributo

Dalla presa visione degli elaborati, con particolare riferimento ai contenuti svolti nel Rapporto Ambientale ed agli allegati, si formulano le seguenti osservazioni e le conseguenti richieste di approfondimento e di analisi sul processo di valutazione ambientale.

Strategia del Piano Operativo

Il nuovo PO va ad attuare una consistente percentuale dei dimensionamenti previsti dal PS vigente per quanto attiene alle quantità edificatorie assunte per le funzioni residenziale (60% del PS), turistico ricettiva (76% del PS), produttiva (87% del PS), commerciale (79% del PS) e direzionale (41% del PS), che a loro volta determineranno trasformazioni urbanistiche, ad esempio nuove urbanizzazioni (e conseguenti impatti ambientali, consumo di risorse e carichi urbanistici).

Il Rapporto Ambientale (RA) non supporta la messa in atto di tali quantitativi attraverso uno studio demografico e sociale che dia conto dell'incremento di popolazione previsto per i prossimi cinque anni. Già in fase di adozione del PS vigente, il Settore scrivente aveva fatto richiesta di tale studio, chiedendo altresì al PS di fornire "*indirizzi al futuro RU (ora PO) per una graduale attuazione delle previsioni del PS anche in base all'evoluzione effettiva dei dati socio-demografici*".

Si rileva inoltre che le previsioni, le trasformazioni e i dimensionamenti non risultano sufficientemente valutati sotto il profilo della fattibilità ambientale e quindi della compatibilità con le condizioni di rischio e con le capacità di carico del territorio.

Piazza Unità italiana, 1
50123 Firenze
Tel. +390554384389.Fax
+390554384390
carla.chiodini@regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it.

In particolare le NTA non esplicitano gli interventi di messa in sicurezza necessari per la realizzazione di alcune delle previsioni, di cui peraltro non risulta indagata né la fattibilità né gli impatti derivanti dal rischio idraulico né le misure di mitigazione/compensazione messe in campo. Considerando che gran parte del territorio comunale è classificato dal PAI, Piano Stralcio Assetto Idrogeologico, in classe di pericolosità idraulica molto elevata e/o elevata, come peraltro evidenziato nelle cartografie allegate e alla luce dei Piani di Gestione Rischio Alluvioni sia del Bacino Tevere che del Bacino Arno (la cui approvazione avverrà entro dicembre 2015), si chiede di:

1) precisare meglio il dispositivo delle NTA in relazione alla pianificazione attuativa delle aree a pericolosità idraulica molto elevata e/o elevata e a rischio idraulico per le quali sono previsti incrementi di carico urbanistico-edilizio (in particolare per le aree di trasformazione, AT, ricadenti nel territorio di Chiusi Scalo) in modo da dimostrarne la sostenibilità delle scelte sia sotto il profilo ambientale sia sotto il profilo economico. A tal proposito si auspica un confronto diretto con le ADB del fiume Arno e del fiume Tevere per l'individuazione di specifiche misure utili a limitare e prevenire effetti negativi sull'ambiente (uso del suolo, paesaggio e qualità della risorsa idrica);
2) integrare le NTA in relazione agli indirizzi dettati dalla Direttiva Acque 2000/60/CE e dalla Direttiva Alluvioni 2007/60/CE, individuando azioni volte al mantenimento e al ripristino del corretto assetto idromorfologico dei corsi d'acqua, funzionali sia alla prevenzione delle alluvioni e alla riduzione del rischio sia al miglioramento degli ecosistemi acquatici e perifluviali (ad esempio: prevedere infrastrutture verdi quali tecniche di protezione compatibili con la qualità morfologica dei corpi idrici, mantenimento o ripristino di piane alluvionali, riqualificazione del reticolo minore). Anche per queste tematiche risulta utile il confronto con le ADB di competenza del territorio comunale;
3) inserire uno specifico indirizzo normativo per la prioritaria messa in sicurezza idraulica degli insediamenti esistenti che, sulla base del quadro conoscitivo, sono in condizioni di pericolosità idraulica. Tale indirizzo riguarda anche la realizzazione degli interventi previsti per la risoluzione delle criticità legate all'insufficienza di smaltimento del reticolo idraulico in area urbana, l'esecuzione di opere infrastrutturali di adeguamento dei collettori fognari principali e di realizzazione delle opere accessorie, la realizzazione di misure di contenimento delle acque meteoriche o di opere legate alla regimazione del reticolo idraulico scolante (sia in zone urbane che extra-urbane).

Degli approfondimenti richiesti se ne potrà dar conto nella Dichiarazione di Sintesi con opportune indicazioni in merito, ai sensi di quanto previsto all'art. 27 della LR 10/10.

LA RESPONSABILE
Arch. Carla Chiodini

Istruttore: arch. Lisa Pollini
Tel. 055 4384906
email: lisa.pollini@regione.toscana.it